

Foto di Suzanne Plunkett/Reuters



Gordon Brown Per i sondaggi il partito del premier laburista è al terzo posto

Intervista a Roger Liddle

«Il Labour può vincere È solo una bolla l'ascesa dei Lib-Dem»

L'ideologo della svolta di Blair: «Clegg è un socialdemocratico ma non ha un progetto politico. Abbiamo pagato la guerra in Iraq, dobbiamo cambiare»

GABRIEL BERTINETTO

INVIATO A LONDRA

Nella sede di Policy Network, serbatoio di idee laburista con sede a due passi da Westminster, non tira affatto aria di sconfitta. L'ascesa Lib-Dem è una bolla prodotta dalla fisiologica disaffezione verso chi governa da 13 anni e soprattutto dalla sfiducia in un'eventuale alternativa Tory. Naturale, in prospettiva, un'alleanza fra il Labour e il partito di Nick Clegg. Ne parla con l'Unità Roger Liddle, direttore dell'istituto, ideologo del New Labour, e in passato consigliere speciale di Tony Blair per gli affari europei.

L'improvvisa crescita di consensi verso il Partito liberaldemocratico (Pld) ha rivoluzionato la campagna elettorale. Come spiega tanta inattesa popolarità, signor Liddle?

«Il Pld incanala la diffusa sfiducia verso i conservatori, che si erano illusi di essere gli eredi naturali del governo. Avevano buoni motivi per pensarlo. Il Labour era in difficoltà per la pesante crisi economica, gli scandali sulle spese dei politici, ed anche per avere un leader come Gordon Brown, dirigente di grande qualità ma senza il fasci-

I liberaldemocratici

«Incanalano la sfiducia nei conservatori che credevano di essere gli eredi naturali del governo attuale»

no di una star del cinema. Tanti fattori insomma convergevano verso lo sbocco di un rafforzamento dei Tory. Ora per loro il fatto di trovarsi al 32% dei consensi rappresenta un disastro. L'ascesa dei Lib-Dem riflette quel fallimento.

«Il rafforzamento del Pld è un fenomeno di lungo periodo, o un'esplosione legata alla contingenza politica?»

«Guardi, già sarei sorpreso se il Labour davvero arrivasse terzo, come indicano alcuni sondaggi. Ritengo che ci siano ancora buone chances di vittoria e di risultare comunque primi per numero di deputati eletti. Per due ragioni il Pld potrebbe ridimensionarsi presto. Buona parte del suo attuale apparente successo deriva dalla simpatia dei giovani e di coloro che erano orientati ad astenersi. Sono categorie in cui molti alla fine finiranno comunque per disertare i seggi. Inoltre nel nostro sistema la scelta riguarda singoli individui la cui azione politica è legata alla circoscrizione in cui si presentano candidati. Nelle valutazioni